



A.S.V.I. Onlus



Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme

Via G.B. Carta, 36 - 20128 Milano (Italy) Tel/Fax 0039 02 2593971 Mobitel. 0039 339 3093695

e-mail asviitalia@hotmail.com - C.F. 97286970153 - C/C Postale n°42960203

Iscritta al n° MI - 8 n° 7677/2001 del Registro regionale volontariato

Relazione viaggio Aprile 2002

Milano, 16.04.02

Siamo partiti martedì 9 aprile alle ore 20.00, con un pulmino e un furgone, abbiamo raggiunto Mitrovica 19 ore dopo senza alcuna rilevante difficoltà, siamo passati attraverso la Serbia, utilizzando un visto turistico rilasciato alla loro frontiera, questo ci ha consentito di abbreviare il viaggio di circa sei ore, rendendolo anche più agevole, infatti da Milano a Belgrado è praticamente tutta autostrada. Siamo ripartiti domenica 14 aprile alle 17.00, giungendo a Milano dopo 20 ore, il viaggio del ritorno è stato un po' più difficoltoso, in quanto appena partiti si è rotta la frizione del furgone, abbiamo percorso circa 1.200 km. con la sola quarta marcia.

Al viaggio hanno partecipato Roberta, Tino, Danilo, Umberto, Luigi, Emanuele e Renato per l'A.s.v.i., i dentisti volontari Annarita Rosati, Roberta Lamia e Pasquale Rubino dell'A.s.m.o. - C.d.s., i quali hanno seguito il nostro progetto dentisti, ma soprattutto hanno posto le solide basi per due loro interventi autonomi e duraturi nel tempo in Kosovo. Siamo riusciti a visitare tutte le 57 famiglie, anzi ne abbiamo adottata un'altra, aveva troppo bisogno, quindi siamo ora a 58 adozioni. Le visite sono state eseguite come al solito con scrupolo e sentimento, abbiamo consegnato loro il contributo economico di marzo e aprile, le medicine, i pacchi aiuti e i materiali richiestici, raccogliendo le loro necessità che cercheremo di soddisfare con il prossimo viaggio di fine maggio, se avremo il denaro per organizzare un nuovo carico di aiuti con il camion. Lo svolgimento del lavoro è stato veramente soddisfacente, abbiamo consolidato i progetti avviati e iniziato nuovi percorsi, che di seguito vi illustriamo:

- **Adozioni famiglie:** come detto abbiamo visitato tutte le 58 famiglie, adottandone un'altra in più. Siamo intervenuti per ogni sorta di emergenza, acquistando medicine, stufe, ecc., ad ognuno di loro abbiamo offerto aiuto concreto e calore umano, il rapporto con le famiglie si va consolidando sempre più, in una crescente stima e fiducia reciproca, quando ci vedono si capisce chiaramente la loro felicità, che ne siamo certi, non è legata solo a quel poco aiuto che gli possiamo offrire. Un episodio su tutti, è quello di una ragazzina di tredici anni, una di quelle venute in Italia nel 2000, la quale ha "finalmente" trovato il coraggio di raccontare la propria storia, non su nostra richiesta ma per sua scelta. Premesso che la ragazza casualmente ma fortunatamente è adottata da un volontario A.s.v.i., quindi potrà essere seguita ancor meglio di prima, ci ha raccontato che il padre è stato ucciso dalla sorella maggiore a colpi di pistola, perché stava violentando la figlia di dodici anni, dopo aver già precedentemente abusato di altre tre figlie maggiori, la colpevole ha scontato cinque anni di prigionia, ora è libera, l'episodio è avvenuto circa otto anni fa. Ci scusiamo per la crudeltà, ma riteniamo fondamentale farvi capire quali orribili situazioni si aggiungano al disperato grado di povertà, continueremo a sostenerli materialmente, ma ci impegneremo sempre più per essere un vero punto di riferimento e sostegno affettivo e psicologico. Per i dettagli delle vostre famiglie, vi inviamo alla vostra scheda personale.
- **Progetto Dentisti:** finalmente entrambi gli studi sono operativi e ben organizzati, il giudizio dei dentisti A.s.m.o./C.d.s. è stato: "stanno lavorando molto bene". Diciannove famiglie, hanno già usufruito dell'assistenza dei nostri dentisti, i quali hanno prevalentemente eseguito estrazioni e otturazioni. Abbiamo sollecitato le famiglie che non si sono ancora recate da loro, di farlo al più presto.
- **A.S.M.O. - C.D.S.:** i nostri amici dentisti hanno stralavorato, si sono prodigati per il nostro progetto, ma soprattutto sono intervenuti su circa 50 bambini, lavorando due giorni nella scuola Nonda Bulka di Mitrovica e un giorno presso la scuola di Kotlina al confine con la Macedonia. Sono stati splendidi, si sono spesi senza riserve, offrendo tutta la loro professionalità arricchendola con la loro profonda umanità. Vederli lavorare, privi di poltrona e dei confort tecnologici italiani, ma sempre in sicurezza e in condizioni igieniche accettabili, è stato motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti noi. Se tutto andrà bene i loro progetti saranno due, uno a Mitrovica e uno a Hanielezi, verranno strutturati in due tronconi, nelle scuole delle due città saranno creati due centri salute, per la prevenzione e la diagnosi, mentre negli ambulatori pubblici delle due città presteranno la propria opera, curando i bambini inviati dal centro salute, e tutta la popolazione che si recherà agli ambulatori. Oltre nella necessità di curare i bambini, ci siamo imbattuti nella richiesta di medici dentisti, ma non solo, praticamente è emerso che in alcuni casi esistono le strutture mediche ma non ci sono i medici. Abbiamo visitato l'ambulatorio pubblico di Hanielezi, una struttura ben tenuta e attrezzata, ma dove operano per una popolazione di 50.000 persone solo un dentista e un medico generico, è evidente che abbiamo bisogno di aiuto da parte di colleghi.
- **Progetto solidarietà giovani Mitrovica:** è confermato che a giugno i ragazzi della scuola svizzera saranno a Mitrovica, per sistemare il giardino, i bagni, le scale e la facciata della scuola. Con il camion sono stati trasportati già molti materiali utili per i lavori. I ragazzi alloggeranno in una casa messa a disposizione da

un parente delle nostre famiglie, viaggeranno presumibilmente con due pulmini trattenendosi a Mitrovica per circa 12 giorni.

- **Progetto farmacie:** abbiamo consegnato le medicine alla solita sguarnita farmacia, onestamente ne abbiamo portate poche, ma è la conseguenza della decisione di portare medicinali a blocchi e non singoli. Prevalentemente necessitano di aspirina, vivine, analgesici e antibiotici, pezzature da 10 pezzi vanno già bene, il problema medicine è grosso, per mancanza di denaro spesso rinunciano a curare cose anche minime. Nell'ambito dei Progetti sanitari, abbiamo consegnato all'ambulatorio pubblico, dalla parte serba, un colposcopio e un ecografo, completi di ricambi e accessori, ci era stato detto che ne erano privi, speriamo quindi di aver messo la ginecologa in condizioni di operare meglio.
- **Gemellaggio scuole:** il gemellaggio avanza, se pur nelle difficoltà linguistiche, le due scuole si scambiano lavori, disegni, segni di pace e collaborazione reciproci. La scuola Passerini ha inviato ai bambini di Mitrovica dei piccoli regali fatti dai bambini di Milano. Gli studenti della Nonda Bulka hanno a loro volta realizzato dei lavori che hanno messo su un cd che hanno inviato in Italia.
- **Registrazioni:** forse ci siamo! Grazie all'aiuto dei Carabinieri siamo riusciti ad incontrare una serie di amministratori e funzionari, i quali ci hanno spiegato e agevolato le procedure, offrendoci anche gratuitamente una sede, un ufficio nella città di Kacanik, indispensabile per poter essere registrati. Il nostro cammino si è ora intrecciato con quello dell'Unmik (amministrazione civile del Kosovo delle Nazioni Unite) e dell'Unhcr (Alto commissariato per i profughi e rifugiati delle Nazioni Unite) da qui crediamo possano nascere altre occasioni per portare aiuto alle popolazioni in difficoltà.
- **Orfanotrofio:** finalmente ci siamo andati, in realtà non si tratta di un orfanotrofio, ma bensì di una scuola. Questa scuola si trova nel villaggio di Kotlina, nella municipalità di Kacanik, il comune più vicino è quello di Hanielezi, quello dell'ambulatorio di cui sopra abbiamo riferito. Kotlina si trova in cima ad un sentiero di circa sette chilometri, è difficile da raggiungere, la strada è sterrata, impervia e ripida, alla fine del viaggio si trova questo villaggio, circa cinquanta case, arroccate intorno alla scuola, vero punto di riferimento per tutto il villaggio. Le case e la scuola, vennero bruciate dai serbi nel '99, circa cinquanta persone vennero ammazzate in modo vile e brutale, lasciando dietro di sé una scia di orfani. Questi orfani sono stati adottati da tutta la comunità, che vede la presenza di centocinquanta bambini di cui trenta orfani, tutti nel villaggio li assistono e li proteggono e il centro sociale del villaggio è la scuola. Abbiamo portato loro alcuni aiuti alimentari e giochi, che sono stati distribuiti immediatamente, inoltre i dentisti hanno potuto visitare circa 25 ragazzi, offrendo le loro competenze anche agli adulti che nel frattempo si erano messi in coda. Questa comunità ha molto bisogno, pensiamo proprio di proseguire nel dargli il nostro sostegno. Ultimo ma non meno importante fattore, è la collocazione del villaggio, infatti è posizionato in un luogo difficilmente raggiungibile nei mesi invernali, inoltre è al confine con la Macedonia, in quel triangolo di guerra tra UCK e Macedoni che proprio i mesi scorsi ha fatto notizia anche in Italia, quindi soggetto a frizioni e tensioni nazionalistiche e etniche.
- **Carabinieri:** un sentito ringraziamento va ai Carabinieri di stanza a Silovo, i quali ci hanno assistito in tutte le nostre necessità, dimostrando una grande umanità e sensibilità, un ringraziamento particolare ai Marescialli Tizzani e Pettirossi.
- **Vacanze in Italia:** abbiamo ottenuto i visti dalla Questura di Milano, le famiglie dei ragazzi di Mitrovica ci hanno firmato entusiasticamente le necessarie autorizzazioni, ora ci rimangono davanti due grandi problemi: i loro documenti per espatriare e l'organizzazione del viaggio, speriamo in bene.
- **Opportunità di lavoro:** proseguiamo nella nostra filosofia del voler riavviare le attività lavorative, questa volta siamo riusciti a portare le attrezzature per allestire un "salone" da parrucchiera, ora con caschi, bigodini e phon, speriamo che una ragazza delle nostre famiglie possa produrre un piccolo reddito per la propria famiglia. Con sommo piacere abbiamo verificato che il vetraio a cui avevamo portato il vetro e le attrezzature, è partito alla grande, lavora e ci ha detto di averne molto. Anche il trattore, di cui una famiglia adottante aveva finanziato la riparazione, è ora operativo, è stata una grande emozione vederlo finalmente in moto, pronto per arare, con gioia abbiamo colto la richiesta della famiglia di fare una foto tutti insieme sul trattore, trattore che diventava il simbolo della loro risalita e della bontà delle nostre idee. In ultimo evidenziamo che ben quattro famiglie hanno ricevuto macchine per cucire, con le quali, confidiamo, possano fare cose per loro prima e per gli altri dopo, avanti così.....
- **Motrat Qiriaz:** è una associazione locale di donne, che si impegnano per altre donne, in particolare sulle madri vedove e le ragazze sole, una delle volontarie è Sanya Voca, insegnante elementare a Mitrovica, non che gentile padrona di casa di dove noi volontari alloggiavamo. Da alcuni mesi, consegniamo alla sua associazione cibo, abiti e materiali per bambini piccoli, che poi a loro volta consegnano alle famiglie più bisognose. Nel tempo, hanno acquisito la nostra fiducia, pensiamo quindi di contribuire per il futuro in maniera più concreta ai loro Progetti. In questo viaggio, abbiamo approfondito i loro obiettivi e metodi, ci hanno tra l'altro consegnato il loro Progetto in modo scritto, dal quale risulta chiaramente la quantità e la provenienza dei fondi raccolti, non che le finalità. La cosa che più ci ha colpito, è che non distribuiscono i materiali e basta, ma prima organizzano degli incontri con le donne interessate, per formarle e farle crescere, per esempio: hanno allestito un negozio di parrucchiera, attrezzandolo di tutto, la beneficiaria in cambio ha tenuto un corso per parrucchiera a 10 ragazze, le quali a loro volta potranno poi lavorare, gli porteremo un po' di attrezzature che abbiamo reperito.
- **Situazione politica:** proprio il giorno prima del nostro arrivo, ci sono verificati disordini e scontri a fuoco tra la polizia dell'U.l.m.i.k. e serbi, la causa scatenante è stato l'arresto di un "guardiano" del ponte da parte

della polizia, circa mille serbi hanno inscenato una manifestazione di protesta, sfociata con spari e lancio di granate, che hanno procurato venti feriti tra le forze dell'ordine. La situazione è rimasta tesa per tutto il periodo della nostra permanenza, tanto che non abbiamo potuto andare a Mitrovica nord (quella serba) perché la protesta si è estesa contro gli stranieri, senza distinzione di nazionalità e scopo della presenza. Siamo comunque riusciti attraverso l'interprete serba a vedere tutte le famiglie di Mitrovica nord, sono venute loro a casa di Jelena (l'interprete), la quale abita a Svecan, villaggio serbo, ma più tranquillo, infatti li abbiamo girato tranquillamente senza problemi. Purtroppo la tensione a Mitrovica è sempre pronta a riesplodere, tanto è vero che gli albanesi non si sono lasciati sfuggire l'occasione di manifestare al di qua del ponte a sostegno della polizia, ma in realtà tutti capirete che ogni occasione è buona per darsi addosso. C'è tanto da fare per la povertà, ma non è nulla rispetto a quanto si dovrà ancora fare per una civile e dignitosa coesistenza tra le due etnie.

- **Situazione economica:** essendo questo un viaggio concomitante al trasporto dei materiali, quasi tutti i volontari sono stati impegnati nella distribuzione dei pacchi, alle visite delle famiglie ci si sono dedicati a tempo pieno Roberta (il Presidente) e Luigi (suo fratello), i quali ci riferiscono che sostanzialmente non ci sono variazioni, soffrono la mancanza di tutto, ma l'arrivo della stagione meno fredda, probabilmente solleva il morale, meno freddo e buio, aiutano forse a essere meno depressi.
- **Difficoltà:** ci pare sia evidente quante cose stiamo facendo oltre alle adozioni famigliari, ma hanno un costo, che onestamente sosteniamo con le piccole iniziative e qualche donazione sporadica, il denaro versato da Voi famiglie, è praticamente tutto impegnato sulle adozioni, anzi spesso non basta. Inoltre prima di partire abbiamo rifatto il motore al mitico pulmino, costo 1.800,00 €, la rottura della frizione al furgone d'appoggio nel viaggio, costerà circa 600,00 €, infine abbiamo acquistato i due compressori per i dentisti, costo 1.200,00 €, e poi il camion, portare un carico a Mitrovica costa 3.500,00 €. Bene, tutto questo non per chiedere denaro a Voi che già date molto, ma per spingervi a chiedere e sostenere con gli altri, amici, conoscenti, colleghi i nostri Progetti, il denaro è indispensabile per poterli realizzare in maniera efficace e continuativa.

Dal 29 Maggio al 2 Giugno saremo di nuovo a Mitrovica, se qualcuno desiderasse venire, ci contatti urgentemente

Cari saluti a tutti.